

**L'inchiesta****TONI FONTANA**

INVIATO A TREVISO

Il «La» lo ha dato Bossi, pochi giorni fa, nel corso della sua breve vacanza ferragostana in Cadore (Belluno) per festeggiare il compleanno di Tremonti: «In Italia solo noi abbiamo i voti, in Veneto ne abbiamo tantissimi, Roma non può permettersi di alzare un muro, sennò qui s'incassano davvero. Roma deve trattare con Zaia». A Venezia le teste pensanti della Lega stanno preparando il «settembre verde». Carroccio e Pdl intendono approvare in tempi brevi lo Statuto del Veneto che, come ha annunciato il governatore, sancirà «l'autonomia» secondo il «modello catalano».

**I pilastri dello Statuto** sono dieci: 1) Bandiera, gonfalone, stemma e inno regionali previsti per Statuto. 2) La Regione si adopera a favore chi dimostra legami con il territorio. 3) Standard minimi di efficienza per Comuni e Province. 4) Autonomia e più risorse per Belluno e aree svantaggiate. 5) Patto di stabilità regionale. 6) Lotta all'evasione fiscale e buona fede del contribuente. 7) Istituzione di decreti legislativi regionali. 8) Formalizzazione del ruolo del Governatore e possibilità di nomina di «ambasciatori del Veneto». 9) Riduzione del numero dei consiglieri e abolizione dei gruppi uni-personali. 10) introduzione del voto di fiducia sulle proposte di legge.

**Il punto che ha** scatenato le po-

**Comma**

Agevolati tutti coloro che dimostrano un legame col territorio

lemiche (la capogruppo Pd in Regione Laura Puppato parla di «politiche razziali per eliminare ogni presenza di cittadini non autoctoni») è contenuto nel comma 6 dell'articolo sui Principi fondamentali dello Statuto. «La Regione - vi si legge - si adopera in particolar modo a favore di tutti coloro che dimostrano un particolare legame con il territorio». Il capogruppo della Lega Federico Caner spiega che questo passaggio va tradotto come «prima i veneti». Da qui, come precisa l'assessore regionale Roberto Ciambetti prenderà il via

# Per la prima casa 15 anni di lavoro. Ecco lo Statuto di Zaia per i «veri veneti»

A Venezia Lega e Pdl stanno preparando il «settembre verde». Dialetto nelle scuole e «serio legame» con il territorio sono i principi della «Rinascita». Ai residenti di lunga data precedenza negli asili e nell'edilizia



Il ministro degli Interni Roberto Maroni e il governatore del Veneto Luca Zaia

Foto Ansa